

## Articoli Selezionati

### CAMPIONATO SUPERLEGA

25/10/24	Gazzetta di Modena	37	Valsa, toh chi si rivede al PalaPanini Monza con Zaytsev e Juantorena	Amaduzzi Mattia	1
24/10/24	Cittadino di Monza	46	Di Vero c'è soltanto un set ma Milano assaggia lo Zar	Gussoni Andrea	3

# Valsa, toh chi si rivede al PalaPanini Monza con Zaytsev e Juantorena

due ex gialloblù domenica sera si ripresentano a Modena da avversari

**Ivan e Ousmany hanno messo alle spalle i rispettivi problemi fisici e sicuramente saranno della partita**



di **Mattia Amaduzzi**

Una partita scacciacrasi in grado di risollevarne il morale. È ciò che attende la Valsa Group Modena Volley domenica, quando alle 19 al PalaPanini, arriverà la Vero Volley Monza. I brianzoli non hanno iniziato col piede giusto questa Superlega: in estate sono andati via alcuni dei big che hanno permesso alla formazione guidata da coach Eccheli di arrivare ad un'incredibile finale scudetto. Via Maar, Takahashi, Loeppky e Galassi, al loro posto sono arrivati giocatori navigati ed esperti, tra cui alcune vecchie conoscenze del PalaPanini. Monza, infatti, avrà a disposizione sia Ivan Zaytsev che Ousmany Juantorena, che hanno messo alle spalle i rispettivi problemi fisici, e sono pronti a dare il loro contributo. Entrambi avevano già esordito nel derby con Milano: Zaytsev partendo titolare e mettendo a segno 7 punti, mentre Juantorena dalla panchina. Lo schiacciatore italo-cubano è stato uno degli acquisti più importanti dell'estate brianzola, ma ha dovuto sottoporsi ad un intervento chirurgico alla spalla destra, che gli

ha fatto saltare tutta la preparazione. Per far fronte alla sua assenza, in modo tale da poter schierare poi in futuro anche il centrale statunitense Averill, Monza ha convinto Zaytsev a disputare un'ultima stagione in indoor prima di dedicare anima e corpo al beach volley, puntando alle Olimpiadi di Los Angeles 2028. All'inizio l'ex opposto canarino ha faticato a mettersi in condizione, ma qualche segnale positivo è arrivato nel match con Milano. L'attenzione domenica sarà tutta su loro due, oltre che sul palleggiatore Cachopa, a lungo corteggiato prima di virare su De Cecco come post Bruno. Chissà dunque come il PalaPanini darà il bentornato ai due ex.

Tra i due, è sicuramente Zaytsev quello ad aver lasciato più ricordi al Palazzetto, anche se tutti hanno in mente la burrascosa interruzione del rapporto tra la società canarina e il suo ex capitano. Tutto era iniziato nella primavera 2018, con Perugia fresco campione d'Italia, mentre Modena Volley ancora alle prese con gli strascichi del caso "Barba & Capelli". C'aveva un annuncio importante, che risollevasse la piazza. Ed ecco, dunque, l'arrivo all'ombra della Ghirlandina di Ivan Zaytsev, con i capelli tricolori per lo scudetto appena vinto, che venne presentato in pompa magna presso il Collegio di San Carlo, con annesso bagno di folla in piazza Matteotti. L'idillio continuò, visto che Modena Vol-

ley vinse anche la Supercoppa, con lo stesso opposto, insignito del ruolo di capitano, che alzò il trofeo nello stesso palazzetto di Perugia. Iniziata la stagione, però, cominciarono anche i malumori tra Zaytsev e il pubblico di Modena, che sfociarono in quel dito medio mostrato durante la sfida di Coppa Italia con Milano, anche se lo stesso giocatore ha sempre ammesso che fosse diretto ad Anzani come scherzo. La cavalcata nei playoff, con finale persa per un soffio, sembrò rinsaldare un po' il rapporto. La stagione successiva rimane il grande "What If", vista che fu interrotta a causa del Covid. Quando è stato il momento di ricominciare, Zaytsev e Catia Pedrini non riuscirono a mettersi d'accordo sulla riduzione dello stipendio, e così dovette andare in Russia. L'anno successivo rescisse il contratto, ripartendo dalla Lube, dove vinse uno Scudetto.

Juantorena, invece, ha disputato solo una stagione con Modena Volley, ovvero la scorsa. Dopo essere stato per anni il "nemico", Ousmany era pronto a vivere un campionato da protagonista al PalaPanini, anche se nell'idea del diesse Casadei, lo schiacciatore italo-cubano avrebbe dovuto fare da chiocciola a Davyskiba e Rinaldi. La sua presenza in campo, però, divenne sempre ingombrante e poi fissa, con il panchinamento dell'opposto russo Sapozhkov. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Ivan Zaytsev**  
da questa  
stagione  
indossa  
la maglia  
della Vero  
Volley Monza

L'avventura  
di dello "zar"  
Zaytsev  
a Modena  
è stata  
a fasi alterne

Per l'italo  
cubano  
in gialloblù  
solo una  
(deludente)  
stagione

**VOLLEY** Un'altra sconfitta per il Mint Vero Monza ma ci sono segnali di crescita

# Di Vero c'è soltanto un set ma Milano assaggia lo Zar

di **Andrea Gussoni**

■ È un derby che ha lasciato l'amaro in bocca alla Mint Vero Volley Monza, che non ha portato a casa punti neanche dalla sfida casalinga con l'Allianz Milano, come successo nelle precedenti due giornate quando erano arrivate due sconfitte per 3-0 contro la Gas Sales Bluenergy Piacenza (capolista imbattuta) e sul campo della Cucine Lube Civitanova degli ex Eric Loepky e Adi Lagumdžija. Domenica sera all'Opiquad Arena se non altro i ragazzi del Consorzio sono tornati a conquistare almeno un set, anche se non è bastato per smuovere la classifica, in cui sono ancora fermi a quota due punti, quelli ottenuti all'esordio con la neopromossa Yuasa Battery Grottazzolina, ma soprattutto si sono visti segnali importanti, a cominciare ovviamente dall'esordio di Ivan Zaytsev. Dallo Zar non ci si poteva aspettare miracoli ma al di là dei sette punti messi a segno in attacco va sottolineato un buon contributo in ricezione, visto che i battitori avversari lo hanno decisamente preso di mira, nel tentativo di stancarlo.

Inevitabile che nel terzo set il veterano abbia lasciato spazio a Luka Marttila, che ha dato un buon contributo uscendo dalla panchina. La notizia migliore per coach Massimo Eccheli è che lentamente stiano tornando tutti a disposizione, a cominciare da Osmany Juantorena che è subentrato, per qualche scambio. Il problema vero resta il reparto dei

centrali: Leandro Mosca ne avrà ancora per molti mesi e in attesa di poter contare su Taylor Averill, reduce dal bronzo olimpico con i suoi Stati Uniti, capitano Thomas Beretta e Gabriele Di Martino sono costretti agli straordinari.

«La cosa positiva è che siamo in crescita - ha sottolineato proprio il ventisettenne romano -. Siamo arrivati sempre alla fine dei set appaiati e ci manca un pizzico di attenzione nei momenti cruciali. Usciamo positivi da questo derby nonostante la sconfitta; siamo tornati subito in palestra a curare i dettagli che in questo momento ci stanno penalizzando».

Domenica in questo senso è già in programma una sfida delicata, al Palapanini contro la Valsa Group Modena, a sua volta capace di vincere una sola partita su quattro disputate. Sbloccarsi, sempre in attesa di tempi migliori, sarebbe fondamentale.

Sempre domenica andrà in scena la prossima sfida della Numia Vero Volley Milano: la squadra allenata da coach Stefano Lavarini, sempre priva di Paola Egonu, dopo aver perso l'imbattibilità in serie A1 nel big match dell'Allianz Cloud con l'Igor Gorgonzola Novara cercherà di tornare subito al successo in casa dell'Honda Olivero Cuneo, fanalino di coda capace finora di portare a casa solo un set in tre partite. Mercoledì 30 ottobre Alessia Orro e compagne ospiteranno poi il Bisonte Firenze all'Opiquad Arena di Monza, in un'altra serata in cui i tifosi brianzoli potranno ammirarle da vicino. ■



Nella partita si sono visti segnali importanti, a cominciare ovviamente dall'esordio di Ivan Zaytsev, a destra nella foto. Al di là dei sette punti messi a segno in attacco va sottolineato un buon contributo in ricezione  
Foto Consorzio Vero Volley



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL\_MIL

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	24/10/2024	39	IL MESSAGGERO	<a href="#">INTERVISTA. MIRIAM SYLLA</a>	SERIE A1	1
2	24/10/2024	47	IL MATTINO	<a href="#">MIRIAM SYLLA</a>	SERIE A1	5

Data: 24.10.2024 Pag.: 39  
 Size: 737 cm2 AVE: € 150348.00  
 Tiratura: 132083  
 Diffusione: 98384  
 Lettori: 1090000

**IL PERSONAGGIO**

# MIRIAM SYLLA

La giocatrice della Nazionale di Velasco e della Numia Vero Volley: «L'oro olimpico, una delle schiacciate della mia vita, dedicato a mia mamma scomparsa nel 2018  
 Discriminata? Da piccola, però amen. Per le mie fan vorrei essere una sorella maggiore»

**SERGIO ARCOBELLI**

# M

iriam Sylla, la ragazza della pallavolo è ancora raggianti dopo il successo che le ha cambiato la vita. «Una parola per descrivere il trionfo di Parigi? Sorprendente. Perché sapevamo di avere i mezzi per fare bene, ma siamo rimasti tutti molto sorpresi dal come siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo», racconta la schiacciatrice della Nazionale di Velasco e della Numia Vero Volley [Milano](#) con tutta la sua positività ed energia.

**Miriam, ai Giochi ci ha fatto commuovere con quell'abbraccio a suo papà Abdoulaye. L'oro nasce anche da una promessa a mamma Salimata.**

«In quell'abbraccio c'era tanta gratitudine: papà mi ha fatto capire che era orgoglioso di

Data: 24.10.2024 Pag.: 39  
 Size: 737 cm2 AVE: € 150348.00  
 Tiratura: 132083  
 Diffusione: 98384  
 Lettori: 1090000



me perché avevo mantenuto una promessa fatta alla mamma, che si era ammalata e che se n'è andata nel 2018. Prima di Rio 2016 le avevo infatti promesso di portare a casa una medaglia. Le avevo detto l'oro. Poi mi sono pentita, perché questa promessa mi stava divorando. Finalmente ce l'ho fatta».

**I suoi genitori sono ivoriani. Lui era andato a Bergamo, poi si è trasferito a Palermo.**

«Papà per il troppo freddo è sceso giù. Poi l'ha raggiunto mia madre. E da lì è iniziata tutta la nostra vita».

**Il suo concittadino Mattarella le ha detto qualcosa?**

«Quando parla con noi atleti mi sento appagata del ruolo che ho. Ogni volta che ci incontriamo, mi domanda: "Miriam, quando vai a Palermo?". E io: "Signor Presidente, quando avrò del tempo!". In estate sono scesa a trovare i miei nonni».

**Paolo e Maria Rosaria, nonni non biologici. Quanto sono stati importanti?**

«Sono stati fondamentali da quel giorno in cui diedero un passaggio in macchina a mio papà, sorpreso da una grandinata. Hanno avuto il coraggio di far salire un uomo di 2 metri incontrato per strada. Poi lo hanno aiutato. Mio papà ha iniziato a lavorare per loro facendo le pulizie a casa».

**Il suo ruolo di schiacciatrice è un ruolo di**

**potenza. Quali sono le tre schiacciate vincenti nella vita e in campo che si ricorda?**

«Sicuramente metto in questo blocco tutte quelle che ho fatto dall'inizio dell'Olimpiade fino alla fine. Perché mi hanno cambiato la vita, mi hanno portato ad avere la medaglia più bella che ho sempre sognato. Per quanto riguarda la vita, le schiacciate più belle sono state quelle fatte subito dopo un momento di difficoltà. Quando mi sono rialzata dagli infortuni, dalla storia del doping (scagionata nel 2017, riconosciuta la contaminazione alimentare), dalla perdita di mia madre. Quelle le descriverei come schiacciate vincenti».

**È vero che da bambina voleva fare danza?**

«Sì, fa ridere lo so, ma è così. Sognavo di diventare una ballerina di danza classica. Ero piccola e non avevo ancora consapevolezza della mia fisicità e del mio corpo. Gli eventi della vita mi hanno portato a smettere».

**Con la pallavolo è stato amore a prima vista?**

«No, all'inizio il minivolley non mi interessava. Mi piacevano ginnastica e basket».

**Che rapporto ha col suo fisico?**

«Da piccola mi sono sempre fregata del fatto di avere un fisico prorompente ed essere un po' più in carne. C'è stato un periodo duro in cui rimettevo per cercare di smaltire quello che avevo mangiato. Avevo paura di metterlo sulla bilancia.

Poi ne sono uscita».

**Le donne hanno una marcia in più?**

«Sono convinta che le donne abbiano qualcosa in più nel modo di porsi. E capiscono le cose prima. Senza nulla togliere agli uomini, ma noi creiamo altri esseri umani. Già questo è un qualcosa per me di incredibile e speciale».

**Che mamma sarà Miriam?**

«Ai miei figli insegnerò ad essere persone per bene, rispettose del prossimo».

**Ha rivelato che non sempre riesce a controllare le emozioni. È troppo irruenta?**

«È vero. La gioia la esprimo tutta, la rabbia la esprimo tutta. Ma non porto rancore. È un'emozione che dura un momento, poi svanisce».

**La Miriam in campo e fuori sono molto diverse?**

«La Miriam in campo ha molto meno controllo di quella che c'è fuori. Quando sono in campo sciolgo le briglie, quando esco dal campo sono più ragionevole».

**È mai stata oggetto di discriminazione?**

Data: 24.10.2024      Pag.: 39  
 Size: 737 cm2      AVE: € 150348.00  
 Tiratura: 132083  
 Diffusione: 98384  
 Lettori: 1090000



## «C'È STATO UN PERIODO DURO IN CUI RIMETTEVO PER CERCARE DI SMALTIRE QUELLO CHE MANGIAVO»

«Purtroppo sì, mi è capitato anche da piccola, ma non vale. Perché i bambini cattivi non hanno esperienza e su cosa ti attaccano? Sulla prima cosa che vedono. Tu non nasci cattivo o razzista. Lo diventi in base

alle informazioni che ti arrivano. Quindi sì, da piccola a scuola non sono stata molto fortunata, però amen. Adesso che sono più grande mi capita che qualcuno mi guardi schifato. Ma non sono la prima».

**L'essere un'ispiratrice per molte bambine?**

«Vorrei che le mie fan mi vedessero come una sorella maggiore. Io ho due fratelli più piccoli e voglio essere un esempio per loro, anche se non fanno pallavolo. Lo sport insegna a vivere».

**Miriam, ha detto che all'Olimpiade di Los Angeles 2028 non ci sarà.**

«E l'hanno segnato tutti. L'ho detto, è vero, ma in un momento felice in cui ero appagata. Però non si sa mai. Magari tra un anno cambio idea. Ho visto che LeBron James a 40 anni gioca in Nba con il figlio...».



Data: 24.10.2024

Pag.: 39

Size: 737 cm2

AVE: € 150348.00

Tiratura: 132083

Diffusione: 98384

Lettori: 1090000



*Miriam Sylla,  
schiaiatricce  
della  
Nazionale  
di Velasco  
e della Numia Vero  
Volley,  
in un ritratto  
scattato  
da Francesca  
Di Fazio*

Data: 24.10.2024 Pag.: 47  
 Size: 881 cm2 AVE: € 105720.00  
 Tiratura: 52131  
 Diffusione: 27937  
 Lettori: 483000

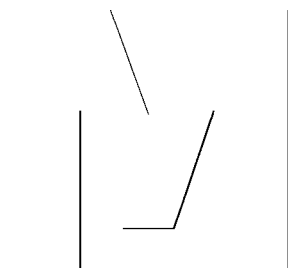


## IL PERSONAGGIO

# MIRIAM SYLLA

La giocatrice della Nazionale di Velasco e della Numia Vero Volley: «L'oro olimpico, una delle schiacciate della mia vita, dedicata a mia mamma scomparsa nel 2018. Discriminata? Da piccola, però amen. Per le mie fan vorrei essere una sorella maggiore»

**SERGIO ARCOBELLI**



Miriam Sylla, la ragazza della pallavolo è ancora raggiante dopo il successo che le ha cambiato la vita. «Una parola per descrivere il trionfo di Parigi? Sorprendente. Perché sapevamo di avere i mezzi per fare bene, ma siamo rimasti tutti molto sorpresi dal come siamo riusciti a raggiungere il nostro obiettivo», racconta la schiacciatrice della Nazionale di Velasco e della Numia Vero Volley **Milano** con tutta la sua positività ed energia.

**Miriam, ai Giochi ci ha fatto commuovere con quell'abbraccio a suo papà Abdoulaye. L'oro nasce anche da una promessa a mamma Salimata.**

«In quell'abbraccio c'era tanta gratitudine: papà mi ha fatto capire che era orgoglioso di me perché avevo mantenuto una promessa fatta alla mamma, che si era ammalata e che se n'è andata nel 2018. Prima di Rio 2016 le avevo infatti promesso di portare a casa una medaglia. Le avevo detto l'oro. Poi mi sono pentita, perché questa promessa mi stava divorando. Finalmente ce l'ho fatta».

**I suoi genitori sono ivoriani. Lui era andato a Bergamo, poi si è trasferito a Palermo.**

«Papà per il troppo freddo è sceso giù. Poi l'ha raggiunto mia madre. E da lì è iniziata tutta la nostra vita».

**Il suo concittadino Mattarella le ha detto qualcosa?**

«Quando parla con noi atleti mi sento appagata del ruolo che ho. Ogni volta che ci incontriamo, mi domanda: "Miriam, quando vai a Palermo?". E io: "Signor Presidente, quando avrò del tempo!". In estate sono scesa a trovare i miei nonni».

**Paolo e Maria Rosaria, nonni non biologici. Quanto sono stati importanti?**

«Sono stati fondamentali da quel giorno in cui diedero un passaggio in macchina a mio papà, sorpreso da una grandinata. Hanno avuto il coraggio di far salire un uomo di 2 metri incontrato per strada. Poi lo hanno aiutato. Mio papà ha iniziato a lavorare per loro facendo le pulizie a casa».

**Il suo ruolo di schiacciatrice è un ruolo di**

**potenza. Quali sono le tre schiacciate vincenti nella vita e in campo che si ricorda?**

«Sicuramente metto in questo blocco tutte quelle che ho fatto dall'inizio dell'Olimpiade fino alla fine. Perché mi hanno cambiato la



Data: 24.10.2024 Pag.: 47  
 Size: 881 cm2 AVE: € 105720.00  
 Tiratura: 52131  
 Diffusione: 27937  
 Lettori: 483000



vita, mi hanno portato ad avere la medaglia più bella che ho sempre sognato. Per quanto riguarda la vita, le schiacciate più belle sono state quelle fatte subito dopo un momento di difficoltà. Quando mi sono rialzata dagli infortuni, dalla storia del doping (scagionata nel 2017, riconosciuta la contaminazione alimentare), dalla perdita di mia madre. Quelle le descriverei come schiacciate vincenti».

### È vero che da bambina voleva fare danza?

«Sì, fa ridere lo so, ma è così. Sognavo di diventare una ballerina di danza classica. Ero piccola e non avevo ancora consapevolezza della mia fisicità e del mio corpo. Gli eventi della vita mi hanno portato a smettere».

### Con la pallavolo è stato amore a prima vista?

«No, all'inizio il minivolley non mi interessava. Mi piacevano ginnastica e basket».

### Che rapporto ha col suo fisico?

«Da piccola mi sono sempre fregata del fatto di avere un fisico prorompente ed essere un po' più in carne. C'è stato un periodo duro in cui rimettevo per cercare di smaltire quello che avevo mangiato. Avevo paura di metterlo sulla bilancia.

Poi ne sono uscita».

### Le donne hanno una marcia in più?

«Sono convinta che le donne abbiano qualcosa in più nel modo di porsi. E capiscono le cose prima. Senza nulla togliere agli uomini, ma noi creiamo altri esseri umani. Già questo è un qualcosa per me di incredibile e speciale».

### Che mamma sarà Miriam?

«Ai miei figli insegnerò ad essere persone per bene, rispettose del prossimo».

### Ha rivelato che non sempre riesce a controllare le emozioni. È troppo irruenta?

«È vero. La gioia la esprimo tutta, la rabbia la esprimo tutta. Ma non porto rancore. È un'emozione che dura un momento, poi svanisce».

### La Miriam in campo e fuori sono molto diverse?

«La Miriam in campo ha molto meno controllo di quella che c'è fuori. Quando sono in campo sciolgo le briglie, quando esco dal campo sono più ragionevole».

### È mai stata oggetto di discriminazione?

«Purtroppo sì, mi è capitato anche da piccola, ma non vale. Perché i bambini cattivi non hanno esperienza e su cosa ti attaccano? Sulla prima cosa che vedono. Tu non nasci cattivo o razzista. Lo diventi in base alle informazioni che ti arrivano. Quindi sì, da piccola a scuola non sono stata molto fortunata, però amen. Adesso che sono più grande mi capita che qualcuno mi guardi schifato. Ma non sono la prima».

### L'essere un'ispiratrice per molte bambine?

«Vorrei che le mie fan mi vedessero come una sorella maggiore. Io ho due fratelli più piccoli e voglio essere un esempio per loro, anche se non fanno pallavolo. Lo sport insegna a vivere».

### Miriam, ha detto che all'Olimpiade di Los Angeles 2028 non ci sarà.

«E l'hanno segnato tutti. L'ho detto, è vero, ma in un momento felice in cui ero appagata. Però non si sa mai. Magari tra un anno cambio idea. Ho visto che LeBron James a 40 anni gioca in Nba con il figlio...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«C'E STATO  
 UN PERIODO DURO  
 IN CUI RIMETTEVO  
 PER CERCARE  
 DI SMALTIRE  
 QUELLO  
 CHE MANGIAVO»**

*Miriam Sylla,  
 schiacciatrice  
 della  
 Nazionale  
 di Velasco  
 e della Numia Vero  
 Volley,  
 in un ritratto  
 scattato  
 da Francesca  
 Di Fazio*

Data: 24.10.2024

Pag.: 47

Size: 881 cm2

AVE: € 105720.00

Tiratura: 52131

Diffusione: 27937

Lettori: 483000



inco-  
cam-  
ere il  
é sa-  
, ma  
ome  
ietti-  
azio-  
olley  
rgia.

ivere  
laye.  
nam-

dine:  
so di  
essa  
ta e  
lio  
'e

no  
a a  
ata.  
.uo-  
di lo  
vo-

ti

*Miriam Sylla,  
schiaiatricce  
della  
Nazionale  
di Velasco  
e della Numia Vero  
Volley,  
in un ritratto  
scattato  
da Francesca  
Di Fazio*

**potenza. Qi  
centi nella**  
«Sicuramer  
quelle che h  
fino alla fin  
vita, mi har  
più bella ch  
riguarda la  
state quelle  
di difficoltà  
infortuni, d  
ta nel 2017,  
alimentare.  
Quelle le d  
centi».

**È vero che c**  
«S  
{

**L**  
**più?**  
«Sono  
qualcosa  
scono le c  
agli uomin  
umani. Già  
incredibile

**Che mam**  
«Ai miei  
per ben

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile